

INTERVISTA A ROCCO TOSCANI

2008 IRHA NON PRO Futurity Champion

Intervista a cura di **Mauro Penza** per www.mauropenza.blogspot.com

Rocco Toscani talkin'

nelle 2 foto qui sotto :
**Rocco Toscani in gara e
premiato IRHA Non Pro
Futurity Champion 2008**
Foto courtesy: A.Bonaga
www.andreabonaga.it



“Il Pattern perfetto? Meglio che fare l'amore...”. Parola di Rocco!

Beh. Detto da uno che da anni fa palpitare i cuori delle sue giovani ammiratrici sempre “sospiranti” a bordo arena, sembra un paradosso. Ma forse per i tanti veri appassionati del Reining, la cosa non suonerà poi così strana....

Fuor di metafora la realtà è che, nel suo lavoro, Rocco è un artista. Però con i suoi cavalli, non c'è davvero spazio per l'improvvisazione. C'è solo tanto lavoro metodico e spesso svolto dopo il tramonto, quasi fosse un moderno vampiro equestre!

Rocco Toscani classe 1980, ha vinto il suo primo Futurity NON PRO solo pochi mesi fa, ma a questo importante “*punto di arrivo*” arriva da lontano, da quando masticava la polvere delle prime gare fatte in periferia quando era ancora solo un adolescente, passando per i tanti GO che lo hanno prima portato a vincere per **4** volte in carriera sia il Titolo di **Maturity** che **Derby Non Pro**, per approdare infine al Bronzo più luccicante del circuito.

Suo il **214** vincente a bordo di **OT Taris Wish Miss**, la femmina QH 2005 dell'allevamento di famiglia, con cui si è conquistato meritatamente il titolo di **2008 Futurity IRHA Non Pro**.

Nell'intervista, che ha accettato amichevolmente di rilasciarmi qui di seguito, potrete leggere il “*Rocco pensiero*” sul Reining, sui suoi amati cavalli e anche sulla sua insospettabile passione per ...i **colombi**



foto di gara:
Andrea Bonaga
www.andreabonaga.it

viaggiatori!!!

Mauro Penza
My Reining Blog (2009)

ROCCO TOSCANI TALKIN'

Intervista a cura di Mauro Penza

Rocco, ci dici qualcosa della tua routine di allenamento? Quanto tempo dedichi ai cavalli scivolatori? Fai solo un allenamento specifico con i tuoi soggetti da show, o ti piace comunque montare cavalli che sono nelle varie fasi di addestramento?

La mia routine...mi piacerebbe avere una vera e propria routine! Io veramente non faccio un lavoro di ufficio, dove so di uscire ad un orario ben preciso. Le mie giornate sono davvero poco simili una con l'altra. Perciò il mio programma è - *diciamo*- impostato a "lungo termine": so quando è la data limite per essere pronti per una gara, per cui bisogna calcolare bene i tempi dell'allenamento fisico, visite dei veterinari, alimentazione, lavoro di routine per entrare in sintonia con il cavallo e poi gli ultimi ritocchi per fare una preparazione mirata in base ai pattern che ci aspettano.

Detto così sembra quasi assurdo, ma bisogna fare così, le gare sono molto stressanti per i cavalli e, se non ci si arriva preparati, sia il cavallo che il cavaliere da qualche parte poi faranno degli errori.

Praticamente la mia giornata dedicata ai cavalli è "*molto corta e molto buia*", perchè generalmente arrivo a casa da lavoro tra le sette e mezzo e le nove di sera (varia molto). E lì si comincia, monto due o tre cavalli. E già tre ti assicuro che è molto difficile, perchè a quel punto si finisce molto tardi. Generalmente tendo quindi a fare un lavoro un po' più duro con uno solo, seguendo una routine più leggera con gli altri soggetti (*sempre per ragioni di tempo*). Poi chiaramente, ci sono quei famosi giorni in cui nessuno ha voglia di collaborare e si va a finire per fare degli orari assurdi.

Per i giorni di riposo, tutto dipende dal mio lavoro, il giorno o i giorni di riposo praticamente i

cavalli se li prendono quando sono a lavorare lontano da casa. Insomma per farla breve posso dire che faccio dei grossi sacrifici "fisici" per potermi permettere di andare bene nelle gare. Come d'altronde in tutti gli sport, bisogna allenarsi quasi allo sfinimento e preparare ogni singola gara con meticolosità.

A parte i cavalli da Show, per gli altri cavalli, generalmente mi ritaglio un pò di tempo per uno o due puledri (i due anni) durante il fine settimana. Mi diverto molto a montarli, imparano tutto molto velocemente, assorbono tutto come delle spugne. Mi piace intuire quanto dedicati saranno al loro lavoro nel futuro, quanto talento possono avere, quali qualità li contraddistinguono. Diciamo che i puledri mi mettono allegria, è una sorta di ricarica per la settimana a venire, uno stimolo per dire: *“Ecco, faccio il massimo adesso con i cavalli <vecchi> per poter essere più pronto e preparato l'anno prossimo per questi puledri”*

C'è un unico Trainer da cui ti appoggi per prepararti ? Preferisci montare sempre con una guida, o vi ritrovate solo nell'imminenza di una gara? E quali sono le doti che ricerchi nel tuo Trainer?

Ho una fortissima amicizia e stima per **Stefano Massignan**, che davvero reputo un Trainer all'altezza dei primi dieci Trainer del mondo. Una meccanica infallibile, una meticolosità invidiabile, un talento incomparabile, una professionalità da cui imparare. Mi appoggio e chiedo consigli a lui. Cerco di andare a montare da lui prima delle gare, ci sentiamo al telefono appena ho bisogno di un consiglio o, come si dice in gergo, quando ho bisogno di "uno sblocco".

Stefano ha addestrato anche **OT Taris Wish Miss**, l'ha tenuta fino ad Agosto, ma praticamente la cavalla era pronta ad entrare in gara quando sono andato a prenderla. Da agosto in poi, è stata solo una questione di mettere insieme le cose per poter entrare in gara. Guarda, i cavalli che addestra Stefano, basta salirci sopra e fanno tutto loro!

Questa è una cosa che davvero cerco di cogliere il più possibile da lui: intendo questo costante ragionamento e riflessione sul perché succedono certe cose mentre si addestra un cavallo, sul perché otteniamo determinate reazioni del cavallo mentre gli viene chiesto una certa cosa con un certo comando. Tutto succede per una ragione, tutto si può risolvere e tutto si può rimodellare, basta ragionare sulla meccanica, l'impostazione e il bilanciamento del corpo del cavallo.

Un altro cavaliere che stimo e ammiro tantissimo in Italia da cui imparo anche molto è **Giovanni Serblin**: pur essendo un Non-Pro, conosce molto più di questo sport di tanta gente che lo fa di mestiere! Poi chiaramente, ci sono **Gennaro Lendi, Dario Carmignani, Pier Chioldo, Cristian Dalla Pozza...** tutta gente che osservo costantemente mentre montano, cercando di cogliere ogni loro correzione e impostazione, per poi poter mettere insieme il tutto, cercando di fare meno errori possibili.

Fondamentalmente in questo sport per imparare a fare certe cose, bisogna imitare i movimenti di altri che hanno scoperto un sistema prima di te, che per loro funziona. Poi te lo devi calibrare su misura per come monti tu e ripetere - e ripetere! - fino a che ogni cosa ti viene perfettamente.

E in America ? Il Trainer con cui ti piace o ti piacerebbe confrontarti per migliorare la tua performance.

In America.... Sai, sono cresciuto praticamente a casa di **Tim Mc Quay**, tutte le estati andavo lì per almeno un mese o due dai dodici ai diciannove anni. Mi divertivo davvero moltissimo. Poi purtroppo per motivi di scuola e poi di lavoro, non l'ho potuto più fare. Ma è una cosa che mi manca. Mi piacerebbe poter magari un giorno montare con **Andrea Fappani**. Lo stimo e ammiro molto.

Insomma, si capisce bene che per te, il Reining è davvero *un punto centrale* della tua vita, non un semplice Hobby. Pratichi solo l'equitazione o trovi anche il tempo di fare altri sport?

Sì, ho un altro Hobby, che pratico molto seriamente. Allevo e faccio le gare con i **Colombi Viaggiatori**. Ne ho circa 300. circa 200 per le gare e altri cento per la riproduzione. Si tratta di uno sport molto vecchio, affascinante ed emozionante tanto quanto fare le gare con i cavalli. L'allenamento, il rapporto tra animale e padrone, la disciplina, tutto è davvero molto simile al Reining.

Mi diverte molto la sovrapposizione di due sport così radicalmente diversi. In uno devi montare e in qualche modo "*sottomettere*" un animale forte, fargli fare delle cose che magari non farebbe in natura e trovare allo stesso tempo un rapporto di cooperazione impeccabile. Nell'altro, dovrai liberare degli animali, fragili e forti allo stesso tempo, che in qualunque momento potrebbero volare via da qualche altra parte. E invece tornano a casa, senza darti la possibilità di guidarli o imporgli certi movimenti. Se ci pensi, sono completamente liberi, eppure alla fine sono dipendenti e attaccati a me e alla loro casa, per cui tornano sempre. E' una esperienza davvero molto affascinante.

Se volete dare un'occhiata in più, ho anche un mio Sito dedicato: www.stellarossa.eu

Il marchio "OT" nasce come allevamento Appaloosa per poi diventare uno dei Brand "importanti" nel mondo della performance . E' la passione per il Reining che vi ha portato a "virare" verso soggetti più marcatamente QH, o il Reining è solo uno degli interessi portati avanti come allevamento?

L'allevamento tempo fa era proprio una vera passione, che mirava puramente ad avere dei cavalli da guardare, fare passeggiate, fare gare di ogni tipo dal Western Pleasure alla Morfologia, fino al Trail Horse. Devo ammettere che il Reining, l'ho fatto entrare io nei nostri programmi , diciamo in modo anche un po' maniacale. La svolta totale è arrivata senz'altro quando abbiamo acquistato **Taris Valentine**.

Da lì è partita tutta una selezione di fattrici dedicate solo al Reining, per ottenere cavalli che fossero "idonei" per fare gare ad alto livello. Selezionare, selezionare e ancora selezionare, chiaramente facendo errori, ma errori che ci hanno comunque insegnato a fare meglio. E poi, diciamocelo. Un bravo cavallo da Reining poi diventa anche un bravo cavallo da passeggiata e sicuramente tutti quelli bravi, sono anche belli da guardare.

Ma se guardo più in profondità, posso dire che in fondo è cambiato davvero poco: amiamo sempre guardare i nostri cavalli correre nei prati, gli vogliamo sempre bene come se fossero parte della famiglia. Certo, adesso abbiamo tutti un lavoro ben preciso da svolgere in famiglia Toscani.

Avendo una bacchetta magica, cosa cambieresti nel grande e delicato meccanismo “allevatori-proprietari-trainers-non pro-base equestre”? Hai un tuo consiglio o idea da offrire al nuovo Direttivo che sarà eletto a breve , per fare il Reining ancora più grande?

Beh, non ci vorrebbe una bacchetta magica ma l'abilità di cambiare un sistema “lento, ammuffito e viziato” che si è instaurato in questo nostro mondo - peraltro nato anche da poco! Penso che siano stati fatti e vengono fatti tutt'ora degli errori colossali nella gestione di uno sport su cui non c'è un mercato. Bisogna capire che il Reining è proprio come il Salto Ostacoli, il Polo e il Dressage e qualsiasi altro sport equestre. Questo è uno sport d'Elite, uno sport frequentato per la maggior parte da gente che ha un tenore di vita medio alto. A mio avviso ci deve essere più cura nei particolari per coloro che sostengono questo sport: ossia quelli che pagano. Vanno trattati bene, coccolati, curati, aiutati, fatti divertire. Non “*sfruttati e munti*” finché gli passa la voglia.

Guarda, io non punto il dito direttamente su nessuno, perché c'è un intero sistema che si è ormai venuto a formare. Troppi soldi nei montepremi. Troppi clienti disposti a mettere dei soldi su degli addestratori che non hanno una vera e propria formazione di questo lavoro: ci sono ancora tanti “improvvisati” che un giorno si svegliano Trainers, ma che poi a lungo andare fanno scappare i clienti.

Perché, se ragioniamo un attimo, non dico tutti ma la maggior parte della gente che si può permettere di fare questo sport, è gente che nel proprio lavoro ha un comportamento professionale e serio. E ti assicuro che quando uno “professionale e serio” si affida - perché magari così consigliato - a qualcuno che la professionalità e la serietà non sa neanche cosa sia, si accorge più velocemente di quanto si creda, che viene preso in giro. E in pochissimo tempo, abbandona e se ne va.

E poi bisogna organizzare meglio tutto il contesto che sta intorno alle gare: bar, ristoranti, salotti, polvere, bagni, pulizia. Per chi non monta a cavallo e chiaramente anche per chi monta (*chi monta per lo meno, ha una distrazione*). A volte andare alle gare fa letteralmente *schifo*, è quasi nauseabondo dallo sporco che ci circonda. Molto semplice. Manca professionalità e conforto nei confronti di chi paga.

Futurity 2008: in un certo modo la tua definitiva consacrazione! Ci racconti qualcosa della tua gara con OT Taris Wish Miss?

Il Futurity è sempre una gara – come dire - che non si sa mai niente fino alla fine! Puoi avere il cavallo più forte e poi non ci fai niente. Puoi essere imbattibile nei Go e poi non fai niente in finale, oppure fai pena nei Go e poi in Finale puoi fare la gara della vita. I cavalli da Futurity sono giovani, non sono ancora costanti nelle prestazioni. Tutto può cambiare da un momento all'altro.

Ho fatto la mia prima finale al Futurity nel 1992 a dodici anni, non ho partecipato due anni e non sono entrato in finale in uno solo. Insomma, erano sedici anni che combattevo a denti stretti per la vittoria. Il mio Futurity è stato uno di quelli in cui ho fatto malissimo nel primo Go, a causa di una penalità per un trotto. Poi sono riuscito a fare appena l'indispensabile per la finale, nel Consolation Round. Così sono entrato in Finale e vi giuro che non mi è mai passato neanche nell'anticamera del cervello di avere una piccola possibilità di poterlo vincere.

Intendo dire che anche dopo che sono uscito dalla mia gara Finale (214, ndr), solo al pensiero che per entrare in finale avevano marcato già dei 216, 217.... Insomma, bastava che ripetessero una gara come il primo Go ed ero fritto....ma fortunatamente nessuno ci è riuscito. Sono stato molto fortunato. Sì, è stata davvero una di quelle volte che “sei tu” quello baciato dalla fortuna.!

Chiaramente, ho cercato al massimo una sintonia con la cavalla. Soprattutto nel seguire un programma il meno traumatico possibile per entrambi, durante tutto il Futurity. Ho dato il massimo di me stesso per esibire al massimo la pulizia e la qualità della cavalla in gara. Diciamo che forse la vittoria è arrivata perché sono stato bravo a gestire complessivamente la lunga settimana di trasferta del Futurity, più che le singole prove.

Quali sono i suoi punti forti/deboli della tua “Randy”? Quale è il tuo avversario più forte in questo momento o quello che vorresti battere in arena la prossima volta?

I punti forti della cavalla sono gli Spin e la sua “elettricità”. E’ sempre una cavalla super-sensibile e attenta. Molto difficile da montare, ma divertentissima quando poi si trova la chiave. Il mio avversario più forte? Tutti. Ogni gara la sua storia e tutti sono da battere e tutti ti possono battere. E’ questo il bello di questo sport.

Futurity 2008: tanti cavalli iscritti ma poi finali in certo senso “sottotono”, soprattutto nella Open, dove sono stati diversi anche gli errori. Trovi che ci siano motivazioni particolari o è stato un caso fortuito senza conseguenze. Oppure – come qualcuno ha detto a denti stretti - dopo i Mondiali, i Giudici hanno pensato di dare una “calmata a tutti” con punteggi più contenuti?

No, a mio avviso i Mondiali non c’entrano niente, le gare penso che siano state punteggiate correttamente, tutti Score bassi ma tutti meritocraticamente. Considera che anche in America il Futurity 2008 è stato “scarso”. Ripeto: il Futurity è una gara davvero imprevedibile, tutto può cambiare da un attimo all'altro.

Ci sono molti fattori che possono far cambiare l'esito di una finale. Per esempio le pressioni che vengono messe sui cavalli la sera prima, quanto forte bisogna correre per entrare in finale. Questa è una domanda a cui non si può veramente rispondere. Il fascino del Reining è il fatto che il tuo destino è quindi il destino della tua gara, è al 70% in mano al tuo cavallo. Se quella sera è la sera “No!”, allora non vai da nessuna parte, se invece gli gira di “Sì!”, allora è la tua sera. Ma è una cosa che non puoi sapere fino a che non passi quella porta per entrare in arena, quando ti chiamano.

Gestione di cavalli in addestramento: come impostate la routine dei 3 anni ? Per i cavalli da Show, valuti utile dare un periodo di riposo al pascolo, dopo gli stress dei Big Events?

Da noi la prassi, cosa che a me piace molto, è quella di dare ai cavalli almeno due o tre mesi di ozio totale dopo la stagione di gare. Più l'età dei cavalli avanza e più le "vacanze" si allungano. Penso che a parte il fatto di meritarselo, sia molto utile per il loro benessere fisico e mentale. Da noi, togliamo coperte e ferri. Gli faccio fare la muta del pelo naturalmente, penso che se un cavallo "sente" le stagioni, poi sia più in forma nel periodo primaverile ed estivo, quando si ha bisogno del loro maggior apporto fisico. Per i due anni niente vacanze fino ai tre anni e vivono tutto l'anno senza coperta.

Quale è la manovra che preferisci in gara? E quella che invece, anche dopo tanti anni di arena, ti dà più preoccupazione nell'esecuzione?

Manovra preferita? In realtà non ho preferenze...dipende dal cavallo, dal terreno, dall'arena. Ma la cosa che davvero di più mi fa sentire i brividi che corrono giù per la schiena, è quella di fare una gara senza sbavature, sentire una sintonia totale con il cavallo...è meglio che fare l'amore!!!

Tuo padre è il tuo primo tifoso e non manca mai negli appuntamenti importanti. Lo vedremo anche in sella prima o poi - oppure si dedica a una sua competenza specifica che cura direttamente in allevamento?

Guarda che di gare, ne ha già fatte! Ma lui adesso preferisce dedicarsi alle sue passeggiate con il suo super cavallo e i suoi cani a seguito. Per lui i cavalli sono da guardare, da "ammirare". Come quelli che hanno la macchina d'epoca, se la gustano dolcemente. Io invece il cavallo lo vedo come una macchina da corsa, sempre da preparare, modificare, aumentarne le prestazioni. Due punti di vista diversi, ma uno non esclude l'altro.

Diciamo che l'allevamento dal punto di vista "cavalli", lo gestisco io. Le monte, quale Stallone va con quale fattrice, chi si castrerà, chi si vende, chi va in addestramento, chi rimane e chi se ne va. Lui segue tutta la parte della qualità dell'allevamento. Le costruzioni, i prati, il giardino, la pulizia, l'ordine, la funzionalità. Ed è un connubio che funziona davvero bene!!

Rocco Toscani oggi si gode giustamente gli allori di questa bella stagione. Ma come ti vedi tra qualche anno? In una vecchia intervista del 2005, parlavi molto del tuo lavoro come fotografo e della tua vita tra Chicago e Parigi. Farai come il mitico Matteo Arcese che dopo aver vinto tutto si è buttato ora nel suo lavoro, oppure pensi che in qualche modo troverai sempre il tempo di montare qualche buon soggetto da reining?

No, non farò mai come **Matteo Arcese**. Anche se capisco le sue ragioni. Ti dico solo una cosa: per me il Reining e i cavalli sono come l'aria. Il giorno che non posso respirare, muoio. Semplice, no?

Chiudiamo con un po' di frivolezza. Di recente ci hai regalato alcuni ottimi scatti per Maxim (tra cui la copertina!) in cui hai messo in luce le doti –*diciamo*- non solo canore della cantante vincitrice di X-Factor 2007. Un nuovo filone? Userai il tuo ascendente sulle *Western Girls* nostrane , per lavorare magari a un Calendario IRHA con le più belle amazzoni del circuito ?

Non mi hanno ancora proposto niente. Ma qualcosa di divertente sicuramente si può fare!!!
Adesso sto seguendo un nuovo progetto. Giriamo per l'Italia a fare ritratti alla gente per strada, Date un'occhiata su www.razzaumana.it E sicuramente una tappa del progetto, la farò durante una gara!

In chiusura, nel ringraziarti per questa tua intervista: hai un tuo consiglio personale da dare ai tanti Non Pro che ogni settimana macinano chilometri in arena, sognando prima o poi di vincere un Bronzo?

“Consigli ce ne sarebbero tanti... Costanza, dedizione, duro lavoro e mantenersi pronti a imparare da tutti. Amate e dedicatevi al vostro cavallo con tutta l'energia che avete! I cavalli ricambieranno, ve lo assicuro!”

Rocco Toscani intervistato da **Mauro Penza** per
www.mauropenza.blogspot.com
Gennaio 2009

MORE ABOUT ROCCO WORLD:

- www.othorses.com
 - www.roccotoscani.com
 - **VIDEO YOU TUBE:** <http://www.youtube.com/user/realroccotoscani>
 - www.razzaumana.it
 - www.stellarossa.eu
-